

ATLETICA Un fastidio al tallone ha impedito a Bettinelli di scendere in pedana nell'alto. Howe tricolore anche nei 200

Milani e Scarpellini, coppia d'argento

Ai campionati italiani secondo posto per Marta nei 400 in 53"76 e per Elena nell'asta con 4,20

Nuoto: nei 200 rana Rossi sfiora il bronzo

PESARO Il pesarese Filippo Magnini si conferma l'uomo più veloce d'Italia, nella giornata di chiusura dei campionati italiani assoluti a Pesaro. «Pippo» ha vinto i 100 stile libero con il tempo di 49"22, davanti ad Alessandro Calvi e Luca Pasteris, un secondo abbondante sopra il suo record personale e seconda prestazione mondiale di tutti i tempi, che è di 48"12, ma il campione pesarese non fa drammi. «Sono contento così - ha detto Magnini alla conclusione della gara -». Volevo partire forte, anche il ritorno è stato buono. Adesso andrò al meeting di Parigi, dove ci saranno prima i 200 e poi 100. Farò tutti e due. Ci sono atleti importanti, tra cui Bernard. Sarà divertente questa prima sfida col francese, se vincerò sarò contento, se perderò non farò drammi. «Dopo i Mondiali - ha aggiunto - mi sono ripromesso di fare tre mesi senza pressione, nuotando intorno ai 49" o leggermente sopra, ed è esattamente quello che pensavo di fare. Ma adesso non mi interessa più vincere, mi piace solo nuotare. Il mio prossimo

obiettivo sono le Olimpiadi di Pechino, per cui mi preparerò solo per quelle».

Nella gara vinta da Magnini, da segnalare la settima posizione del bergamasco Marco Belotti (due ori in staffetta con l'Aniene Roma nei giorni scorsi) con il tempo di 51"12. Quanto all'altro orobico in gara, Enrico Rossi, che studia a Bologna, ha sfiorato la medaglia di bronzo nei 200 rana classificandosi quarto in 2'17"22. Rossi, dunque, sta diventando uno dei migliori interpreti della

Agli Assoluti il bergamasco che studia a Bologna quarto in 2'17"22. Nei 100 sl di Magnini settimo posto per Belotti (51"12)

specialità in Italia. Chiusura senza record, ma con la curiosità del pari merito nei 100 dorso, di Romina Armellini ed Elena Gemo, prime con l'identico tempo di 1'03"61, davanti a Veronica Neri. Titoli tricolori anche per Mirco Di Tora nei 100 dorso con 55"68, Niccolò Beni nei 200 farfalla con 2'00"01, Ombretta Plos nei 200 rana con 2'31"43, Paolo Bossini nei 200 rana con 2'13"90 e terzo titolo per Federica Pellegrini nei 200 stile libero con 1'58"43, mentre Samuel Pizzetti ha vinto nei 1.500 stile libero con 15'11"67.

«Siamo la coppia più bella del mondo». L'orecchiabile canzone anni 60, griffata Celentano & Mori, è il modo più appropriato per parlare del sabato di una coppia orobica protagonista agli assoluti di atletica leggera a Padova: Marta Milani e Elena Scarpellini. Che per passare dalle canzonette alla musica, hanno finito per suonarle a tutta (o quasi) la concorrenza dell'italico stivale.

MARTA MILANI - Per la ventenne quattrocentista dell'Atletica Bergamo 59 Creberg è arrivata la medaglia d'argento. Inattesa, stupefacente e ottenuta dopo una prestazione maiuscola. Dopo il 54" netto nella semifinale di venerdì, ieri Marta ha fatto ancora meglio: 53"76 stavolta (alla vigilia degli assoluti, il suo personale era 54"39). Ma, discorso cronometrico a parte, ha fatto specie il modo in cui è riuscita a conseguirlo: dopo una gara iniziata bene, vedi secondo posto nei primi cento metri; proseguita con una tattica di gara razionale (ai trecento metri era quarta); e conclusa con uno sprint sensazionale: mentre Daniela Reina (campionessa italiana in 52"31) faceva gara a sé là davanti, lungo il rettilineo finale Rocco (terza in 54"05) e Biella (54"26) arancavano. Tutto l'opposto dell'atleta allenata da Rosario Naso che innestava il turbo, cambiava passo e tagliava il traguardo impressionando per facilità di corsa. Alla fine le lacrime erano trattenute a stento. Comprensibile, dopo una due giorni così densa di emozioni.

ELENA SCARPELLINI - Fuori una, dentro l'altra. Neanche il tempo di finire di gioire per il secondo posto della Milani, che da registrare c'è stato quello di Elena Scarpellini nel salto con l'asta. 4,20 la sua misura finale (eguagliato il



Elena Scarpellini (foto sopra) si è classificata seconda nell'asta con la misura di 4,20; Marta Milani (a destra) ha conquistato l'argento nei 400 migliorando il proprio primato personale (53"76); un fastidio a un tallone ha impedito ad Andrea Bettinelli (qui sotto) di gareggiare nell'alto



personale all'aperto, indoor dispone di un 4,30) al termine di una gara nel quale l'atleta della Fondiaria Sai ha dato filo da torcere niente-poppò-di-meno che alla Giordano Bruno (4,30 per lei). Concorso nel quale, la ventenne che da bambina sognava di emulare Tracy Daglia, è uscita

alla distanza. Primo salto a 3,80 ok, quota 4 metri superata solo al terzo tentativo, 4,10 superato come bersi un bicchier d'acqua (proprio il caso di dirlo visto il gran caldo), prima del tu per tu con quota 4,20. Chi la dura la vince, perché all'ultimo salto la ventenne orobica riusciva a

passare l'asticella. Niente da fare invece a quota 4,30, nonostante un paio di buoni tentativi.

ANDREA BETTINELLI - Un fastidio al tallone destro, rimediato durante i salti d'allenamento alla vigilia, ha invece fatto desistere Andrea Bettinelli dal prendere parte alla ker-

messe veneta. A fine mese ci sono i campionati del Mondo a Osaka. Nelle prossime due settimane Bettinelli sarà impegnato in due meeting di livello internazionale. Tutti buoni motivi questi per far decidere al detentore della miglior misura italiana dell'anno di lasciare la peda-

na dell'Euganeo di Padova tutta a Filippo Campioli sul gradino più alto del podio con 2,26.

ALTRI BG - Nel lancio del peso 4 kg donne, 11° posto per Serena Brena, misura 12,13, in un concorso che ha visto trionfare Chiara Rosa (Fiamme Azzurre) 19,13. La staffetta 4x400 targata Atletica Bergamo 59 Creberg, (Gardi, Milani, Ferrari, Leggerini) ha invece chiuso al decimo posto, fermando le lancette del cronometro a 3'53"40. Sesto posto infine nel salto in alto per Davide Marcandelli, che si è fermato a quota 2,07. In conclusione i piazzamenti delle astiste dell'Atletica Bergamo 59: Tatiana Carne 14° con 3,50, Arianna Martiradonna 15° con 3,40.

ALTRI RISULTATI - Anche nella terza e ultima giornata di questi campionati italiani, Andrew Howe non ha tradito le attese, confermandosi ad un mese dai Mondiali la freccia più appuntita della nazionale azzurra. Dopo aver impressionato venerdì nel lungo, sfiorando il record italiano, Howe si è ripetuto ieri staccando tutti sui 200 metri. Il tempo finale, con oltre due metri di vento contrario, è stato di 20"53. Il secondo, Matteo Galvan, ha fermato il cronometro a 21"25. Progressi li ha mostrati pure Andrea Barberi, che ha vinto i 400 in 45"79 (migliore prestazione stagionale italiana), mentre il 77,98 con il quale Nicola Vizzoni ha conquistato il tricolore del martello non gli dovrebbe bastare per essere incluso nella Nazionale che andrà in Giappone. Fabrizio Donato, oro nel triplo con 16,97, si è fermato a 13 cm dal minimo per i Mondiali, infine la Rigauda si è imposta senza problemi nei 5.000 di marcia in 21'45"46.

Luca Persico

IN BREVE

Espulsioni di 5' per i simulatori

Cinque minuti di espulsione temporanea, da trascorrere a bordo campo lasciando provvisoriamente in dieci la propria squadra, per coloro che simulano un fallo. La proposta, l'ennesima, è di Joseph Blatter, presidente della Fifa, il massimo organismo mondiale del calcio, per combattere i simulatori.

Sci: Cortina vuole i Mondiali 2013

Mancano più di dieci mesi al 29 maggio 2008, quando a Città del Capo, in Sudafrica, saranno assegnati i campionati del mondo di sci alpino del 2013, ma Cortina, che punta ad ottenerli 57 anni dopo le Olimpiadi del 1956, ha già acceso i motori. La prima riunione ufficiale del Comitato ha posto fissato gli obiettivi in vista del sopralluogo della Fis di settembre.

Vela: Oracle contro Alinghi

Secondo il quotidiano di Auckland «New Zealand Herald», Oracle, il team di Larry Ellison, sta già progettando un catamarano da 90 piedi per sfidare Alinghi nella prossima Coppa America. La cosa ha un senso solo presumendo che Ellison, che ha ingaggiato Russell Coutts, sia convinto di poter vincere nell'azione legale davanti alla Corte Suprema di New York e di poter obbligare Alinghi ad accettare questa sfida, basata su una particolare interpretazione del «Deed of gift», l'«Atto di donazione» che è uno dei documenti più antichi della Coppa. Mentre Bertarelli ha già annunciato che la Coppa sarà disputata a Valencia nel 2009, Oracle continua nella sua strategia, che dovrebbe molto teoricamente portare a una sfida esclusiva con gli svizzeri.



Il tuo quotidiano lo trovi anche nelle edicole delle località di villeggiatura.



Non manea mai.

In Montagna

in Trentino (fino al 31/8)
in Alto Adige (fino al 31/8)
in Veneto: sulle Dolomiti e nel Cadore (dal 14/7) - (fino al 31/8)
in Valtellina e Valchiavenna (fino al 31/8)

Al Mare

sulla Riviera Adriatica: da Grado a Pesaro (fino al 9/9)
da Fano a Pescara (fino al 31/8) - sul Promontorio del Gargano (dal 27/7) - (fino al 26/8)
in Liguria: da Ventimiglia a Deiva Marina (fino al 9/9)
da Levanto a Bocca di Magra (fino al 31/8)
in Toscana: da Marina di Carrara a Viareggio (fino al 31/8)
da Cecina a Punta Ala e Isola d'Elba (fino al 31/8)
In Sardegna: da Bosa Marina a Siniscola - costa Nord (fino al 31/8)

Al Lago

sul Lago di Garda: sponda veneta (fino al 31/8)